Il Rococò, un’arte europea

UN LINGUAGGIO RAFFINATO PER DILETTARE

L'arte della prima metà del Settecento è un'arte di passaggio tra:

- lo stile **Barocco** (i cui caratteri persistono a lungo nello stile **Tardobarocco**);
- il nuovo spirito razionalistico borghese (espresso dal filone del **Realismo**, che osserva e riproduce la realtà in maniera obiettiva).

Nasce il **Rococò**: uno stile artistico che vede la sua origine in **Francia all'inizio del Settecento e si diffonde in tutta Europa**, esprimendo il **gusto elegante e raffinato** dell'alta borghesia.

Il termine Rococò deriva dal francese "rocaille" e indica una decorazione realizzata con minerali, conchiglie e pietre che imita le rocce naturali. È stato coniato in senso dispregiativo nella seconda metà del Settecento per indicare un'arte ritenuta artificiosa e frivola.

>> Jean-Étienne Liotard, *La bella Cioccolataia*, 1744. Pastello su pergamena, 82,5x52,5 cm. Dresda (Germania), Gemäldegalerie.

I CARATTERI DEL ROCOCÒ

I caratteri principali dell'arte rococò sono:

- la **linea curva e sinuosa**;
- la **luminosità chiara e diffusa**;
- la **raffinatezza e l'eleganza**;
- i **temi laici e mondani**;
- la **ricerca del piacere e della spensieratezza**.

>> Jean-Étienne Liotard, *Natura morta: servizio da tè*, 1781-1783 ca. Olio su tela, 37,8x51,6 cm. Los Angeles, J. Paul Getty Museum.

LA PITTURA ROCOCÒ IN FRANCIA

In Francia, durante gli ultimi anni del regno del Re Sole, si delineano i caratteri della pittura rococò. I soggetti religiosi e mitologici sono sostituiti da **temi quotidiani e amorosi** con l'intento di divertire l'osservatore. Lo stile pittorico è finalizzato all'**esaltazione della bellezza**: le figure, soprattutto femminili, sono sinuose e aggraziate, le linee di contorno sono sottili, le ombre appena accennate e i colori brillanti e trasparenti. Esponenti sono **Watteau** (1684-1721), **Jean-Étienne Liotard** (1702-1789) e **Jean-Honoré Fragonard** (1732-1806).

L'ALTALENA

- questo dipinto di Fragonard è un'opera emblematica della pittura e della sensibilità rococò
- il tema è frivolo e malizioso e la preziosità dello stile e la raffinata elaborazione formale trasformano i dati naturalistici, gli atteggiamenti, gli effetti di luce e d'ombra in un insieme artificioso e ricercato intellettualmente
- attraverso il soggetto leggero e frivolo, oltre alla sensualità e alla seduzione, l'opera affronta un tema esistenziale e universale: la fugacità della gioia, la brevità delle sensazioni, sintetizzate dall'immagine dell'altalena, costruita su una linea diagonale

>> Jean-Honoré Fragonard, *L'altalena*, 1767-1768 ca. Olio su tela, 81x64,2 cm. Londra, Wallace Collection.

LA PITTURA ROCOCÒ IN INGHILTERRA

In Inghilterra, invece, la pittura è improntata al **realismo** e si concentra sul genere del **ritratto**, sia individuale che di gruppo, con cui i borghesi e gli aristocratici intendono affermare la dignità del proprio stato sociale. Tra gli esponenti William Hogarth (1697-1764).

IL CONTRATTO DI MATRIMONIO

- è il primo episodio del ciclo *Il matrimonio alla moda*, che proponeva un'ironica disamina delle relazioni coniugali tra nobili e borghesi, dove presunti amori nascondevano spesso fini utilitaristici ben più gretti
- in questa scena il gottoso e bancarottiere conte Squander ('Sperperone') si accinge a stipulare il contratto con il futuro consuocero, assai agiato, sperando così di risanare le proprie finanze

>> William Hogarth, *Il contratto di matrimonio*, 1743 ca. Olio su tela, 66,9x90,8 cm. Londra, National Gallery.

L'ARCHITETTURA ROCOCÒ

L'**architettura rococò** supera la monumentalità e il plasticismo del Barocco:

- le **facciate esterne sono semplici e lineari**, scandite da grandi finestre disposte con regolarità e simmetria;
- gli **ambienti interni sono accoglienti e luminosi** caratterizzati da arredi graziosi, specchi e ricche decorazioni pittoriche e in stucco.

I più importanti **cantieri religiosi** in Età tardobarocca e rococò furono aperti in **Europa centrale**, dove, conclusa la Guerra dei Trent'anni (1618-1648), si assistette a una vigorosa politica di restaurazione cattolica.

CHIESA DI SAN CARLO A VIENNA

- Johann Bernhard Fischer von Erlach (1656-1723) interpreta l'architettura tardobarocca alla luce di un monumentalismo classicista, pur applicando una notevole varietà di forme e di temi
- la chiesa presenta un prospetto ampio, generato per accostamento di parti: al centro spicca un prònao con frontone di disegno greco-romano, inquadrato, assieme all'alta cupola, da due imponenti colonne coclidi scolpite

>> Johann Bernhard Fischer von Erlach, *Chiesa di San Carlo*, 1716-1740. Vienna.

I PALAZZI E LE REGGE

Durante l'Età tardobarocca e rococò il tema edilizio principale è il **palazzo**, sia di città che di campagna, o la **reggia**, nel caso sia la residenza del sovrano.

In particolare, in **Francia** il palazzo è caratterizzato dalla **pianta a U** data dalla presenza di un cortile aperto sul fronte e delimitato da due ali. Il modello della **reggia francese di Versailles** (dal 1660) è ripreso dall'**Austria**, il cui sovrano Giuseppe I d'Asburgo viene accostato, per importanza, alla figura del Re Sole.

>> Johann Bernhard Fischer von Erlach, *Palazzo di Schönbrunn*, 1690 circa. Vienna.

PALAZZO DI SCHÖNBRUNN

- a Vienna la reggia della famiglia imperiale austriaca fu costruita da Fischer von Erlach e ha la tipica pianta a U e un prospetto compatto, semplice e raffinato che si affaccia su un giardino
- all'interno le sale sono caratterizzate da decorazioni dorate, come nel caso della luminosa *Grande Galleria*

© Istituto Italiano Edizioni Atlas 2024

Coordinamento: Silvia Gadda
Redazione: Martina Degl'Innocenti, Giulia Baccanelli

Licenza d'uso:
Il materiale è di proprietà dell'Istituto Italiano Edizioni Atlas, che ne concede l'uso **unicamente per fini didattici e senza finalità commerciali**. Il materiale può essere condiviso e rielaborato nel rispetto delle seguenti condizioni: **attribuzione**, cioè esplicita citazione dell'editore e dell'autore; **link alla fonte**, con inserimento del link al punto di download del materiale originale; **share-alike**, cioè concessione e condivisione dei materiali derivati solo con la medesima licenza del materiale di partenza.

Fonti iconografiche: Archivio Iconografico Atlas.